

Contratto climatico Parma in Europa è tra le 100 «in corsa»

Guerra: «Obiettivi di un lavoro di squadra»

Ambiente Il punto sul cammino verso il 2030

» Prosegue il percorso di Parma per raggiungere la Neutralità climatica nel 2030, dopo che la nostra è stata riconosciuta dalla Commissione europea come una delle cento città in Europa e una delle nove in Italia con le caratteristiche adeguate per raggiungere l'obiettivo.

La parola d'ordine per tagliare il traguardo, secondo tutti gli intervenuti all'incontro sullo stato di avanzamento del Contratto climatico della città tenuto nella sala consiliare in municipio, è e sarà «partecipazione» di cittadini e imprese, perché ognuno dovrà fare la propria parte.

«Il Contratto climatico di città - afferma il sindaco Michele Guerra - è uno dei progetti cruciali dell'amministrazione che si fonda sul partenariato pubblico privato: vede coinvolti il mondo dell'impresa, della ricerca, della sanità, del terzo settore e del lavoro. Un intero sistema convinto della necessità di percorrere la via della sostenibilità che, nel concreto, presenta risvolti positivi e di benessere in ambito ambientale, economico, sociale e politico. Da parte di tutti i partner c'è la certezza di attuare i contenuti del Contratto climatico di città, attraverso strumenti innovativi come quelli che la nostra banca partner Crédit Agricole ha presentato in occasione dell'incontro di questa mattina. La presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, è stata decisiva, non posso che ringraziarlo per aver sottolineato come Parma rappresenti un modello in ambito regionale, all'interno di quel perimetro definito dal Patto per il lavoro e per il clima della Regione. Continueremo pertanto a lavorare con impegno per ampliare la rete dei sottoscrittori, dal momento che il Contratto climatico di città sta diventando uno strumento unico di promozione sociale e di benessere per la comunità».

«L'obiettivo - aggiunge Gianluca Borghi, assessore alla Sostenibilità ambientale - è la riduzione dell'85% delle emissioni e un ulteriore abbattimento del 15% da attuare tramite misure compensative. Un passo importante è stato fatto con la creazione della Fondazione Cer Parma 2030 e con la costituzione della Comunità energetica rinnovabile che unisce Comune, Cnr, Università e Ausl Parma».

I prossimi passi riguarderanno tutto il settore immobiliare pubblico, tramite monitoraggio, a cui si aggiunge la riapertura dei termini di contratto per permettere ad altri enti, associazioni e aziende di poter

L'assessore Colla «Importanti tre punti: digitalizzazione, conoscenza e sostenibilità»



sono intervenuti Selina Xerra, direttore corporate social responsibility di Iren, e Franco Duc, responsabile business unit sostenibilità di Crédit Agricole. «Un'operazione strategica - afferma Vincenzo Colla, assessore regionale allo Sviluppo economico e Green economy - per riuscire a vedere i progetti conclusi che ha anche valenza emulativa per altre realtà. Discutere prima e posizionare le strategie è il modello di questa regione. Il panorama è cambiato radicalmente, siamo passati in poco tempo dal Fiscal Compact al Pnrr, ora sono importanti tre punti: la digitalizzazione, la conoscenza e la sostenibilità ».

Si.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punto strategico

Il Contratto climatico coinvolge il mondo dell'impresa, della ricerca, della sanità, del terzo settore e del lavoro. «Un sistema spiega Michele Guerra convinto della necessità di percorrere la via della sostenibilità dai risvolti positivi e di benessere in ambito ambientale, economico, sociale e politico».

Verso il traguardo

aderire e raggiungere così un aggiornamento degli eventuali contenuti. È infatti in corso di pubblicazione l'avviso esplorativo per rendere disponibili edifici e aree pubbliche per il progetto di accelerazione del processo di neutralità carbonica. All'incontro

Gianluca Borghi, assessore alla Sostenibilità ambientale: «L'obiettivo è la riduzione dell'85% delle emissioni. Passi importanti, la creazione della Fondazione Cer Parma 2030 e la costituzione della Comunità energetica rinnovabile che unisce Comune, Cnr, Università e Asl».

[Copyright \(c\)2024 Gazzetta di Parma, Edition 19/7/2024](#)
[Powered by TECNAVIA](#)
